



Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Email: ss.annunziata2007@alice.it

Web: www.parcchiamontecarotto.it

Data 19/10/2014

NUMERO 344

Sommario:	pag.
Dare a Dio....	1
Festa dei malati	2
Inizio dell'anno catec.	2
Azione cattolica...	3
Spunti di riflessione	3
Notizie dalla Parr.....	4

## ➡ Dare a Dio ciò che è di Dio

Questo mese è dedicato alla preghiera per le missioni, per i missionari e per coloro che vivono la **missionarietà della Chiesa**. Non c'è dono più grande per l'uomo di conoscere Gesù Cristo, rivelatore dell'amore del Padre, e il suo destino di salvezza. È la prima carità della Chiesa: dare all'umanità il cibo che non perisce, quello che sazia per la vita eterna. È il contesto della liturgia odierna, quello della «**signoria di Dio**». Nella prima lettura essa oltrepassa gli angusti confini di Israele. Ogni uomo può essere scelto da Dio per divenire suo strumento, per annunciare una salvezza che non è solo realizzazione umana, ma è fondamentalmente dono gratuito di Dio. Paolo, all'inizio della prima lettera ai cristiani di Tessalonica, rende lode a Dio per il comportamento dei cristiani che manifestano un atteggiamento di docilità alla mozione dello Spirito.

All'agire di Dio nulla è estraneo. Egli è **signore della politica e dell'agire sociale**. Gesù attorniato da sommi sacerdoti e farisei tesi a coglierlo in errore su una questione politico-fiscale, smaschera la loro ipocrisia e fissa l'orizzonte della relazione con Dio al più alto livello delle relazioni umane. La domanda che essi pongono a Gesù è insidiosa: è lecito o no, **pagare il tributo** a Cesare? Oggi suonerebbe così: è lecito o no pagare le tasse? Gesù insegna una verità più profonda. Essa vale per la vita. Si fa mostrare il denaro del tributo e ne legge l'iscrizione. E conclude: «*Rendete a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio*».

Per Gesù non ci sono due poteri in opposizione, ma due realtà dove l'uomo è sollecitato a mettersi in dialogo con grande libertà. Essa rende ad ognuno il

suo. Nell'ordine temporale è giusto e doveroso pagare le tasse. Nell'ordine divino, **tutto è sottoposto alla signoria di Dio**. Dio è Signore e domina anche sui re della terra, i quali sono strumenti nelle sue mani. Ciro ha assecondato i piani divini per questo è reso strumento di Dio e il popolo esiliato può tornare a Gerusalemme. Gesù stesso riconoscerà a Pilato un potere che gli viene dall'alto. Nel dialogo gli interlocutori di Gesù sembrano fargli un complimento: «*Maestro, sappiamo che sei veritiero*». Essi in realtà lo vogliono mettere in trappola. **Gesù smaschera la loro malafede**: «*Ipocriti, perché volete mettermi alla prova?*». Gesù ci dice che quando ci mettiamo nell'atteggiamento di «cogliere in colpa» l'altro, siamo partiti col piede sbagliato. L'atteggiamento riconosciuto a Gesù dai farisei vale anche per noi: è veritiero, dice cioè la verità come la sente nel cuore. È questa la condizione interiore di un cristiano verso la realtà che lo circonda, verso ogni rapporto umano e non solo politico. Da questa situazione interiore di verità, viene la nostra possibilità di risposta: serve a metterci nella condizione di dare un giudizio giusto sulle cose e sulle persone. La domanda posta a Gesù, al di là della perversa intenzionalità, riguarda due dimensioni fondamentali della nostra esperienza. Ci sono due tributi, dice Gesù, che dobbiamo pagare. Cioè abbiamo dei **doveri da assolvere** sia nei riguardi della realtà sociale in cui viviamo sia nei riguardi di Dio. Gli uni non escludono gli altri. Gesù ci ricorda che non abbiamo solo diritti, ma anche dei doveri da assolvere. Se da una parte dobbiamo ricordarci i nostri doveri civili, dall'altra Gesù ci esorta ad affrontare con

chiarezza anche il problema di Dio nella nostra vita. Siamo impegnati anche verso Dio. L'uomo è stato creato a immagine e somiglianza di Dio. Nessuno può arrogarsi nessun potere. Si è **servi nel progetto di Dio** su ciascuno di noi. È lui il Signore, lui l'unico Salvatore!

Allo Spirito dobbiamo chiedere la sapienza di saper stare sotto la sua signoria per essere liberi e liberati. «*Il Signore regna!*», proclama oggi il Salmo. Per il Signore regnare è salvare! Glorificare Dio, riconoscerlo Signore, lodarlo, è ubbidirgli ed essere salvi. Quella di Dio è una **signoria d'amore**, una signoria che celebra la dignità e la chiamata alla libertà di ogni uomo e di ogni popolo. La Chiesa ha ricevuto il mandato da Dio di andare in ogni parte della terra a predicare la buona novella del Regno, a proclamare la buona notizia che Dio è Padre e chiama tutti i suoi figli alla verità, alla libertà e alla salvezza. ( tratto da alleluia)

## ➡ Inizio dell'anno catechistico

Sabato 4 ottobre alle ore 15 presso la chiesa S.S. Annunziata di Montecarotto si è tenuto come di consueto, l'incontro per inaugurare l'inizio del nuovo anno catechistico.



In questa circostanza bambini e ragazzi in età scolare del paese ricominciano l'appuntamento settimanale che si concluderà a maggio del 2015, accompagnando alcuni di loro al conseguimento dei Sacramenti di Comunione e Cresima. La chiesa era gremita di bambini ed ha echeggiato del mormorio soprattutto dei più piccoli emozionati per la nuova esperienza.



Il brusio è poi mutato in un coro di voci raccolte in preghiera e allietato da canti. L'incontro, vissuto anche dai genitori dei ragazzi ai quali il catechismo si rivolge, ha regalato momenti di gioia e raccoglimento. Il parroco ha

esordito spiegando ai più piccoli in modo molto semplice il significato del parlare con Dio contemporaneamente, ovvero il pregare insieme in chiesa.

L'incontro ha avuto come argomento principale la frequentazione della chiesa. Per spiegare l'importanza di questa affermazione è stato fatto un gioco: i bambini dovevano scoprire che cosa avrebbero potuto costruire con piccoli mat-

toncini di cartone posti davanti all'altare. Man mano che i mattoni venivano posizionati la costruzione prendeva forma, da principio sembrava un edificio come tanti ma poi i catechisti hanno aggiunto un campanile, poi un tetto con una croce ed infine un sagoma raffigurante Gesù. I bambini hanno riconosciuto chiaramente che quell'edificio rappresentava una chiesa. Ma per essere considerata tale è stato spiegato loro che una chiesa non deve essere costruita con mattoni qualsiasi, ma con mattoni simbolici che li rappresentano, ecco perché su ogni mattoncino ogni bambino ha scritto il proprio nome. Una metafora semplice ma profonda dell'importanza di far parte attiva della propria chiesa, sottolineata anche dalla scritta "vieni in chiesa per essere Chiesa" posta davanti al progetto di cartone, chiara esortazione a frequentarla per renderla viva e non un edificio vuoto.

La cerimonia si è conclusa recitando la preghiera a San Placido Martire visto la concomitanza dell'incontro con la celebrazione della festività del Santo Patrono che è avvenuta l'indomani 5 ottobre.



Per ricordare altresì il Santo, così importante per i Montecarottesesi, la sua immagine è stata posta su un mattoncino colorato della piccola chiesa, posizionata in seguito vicino all'ambone, riproponendo così l'esortazione a tutta la comunità di seguire il suo esempio di fede cristiana.

(Mauro Aguiari)

## ➡ Festa del Malato



La comunità parrocchiale di Montecarotto sabato 11/10/2014 ha voluto festeggiare i suoi malati di tutte le età in un momento forte della liturgia locale: la festa del Patrono. Se colleghiamo la parola malato a quelle situazioni di termine di vita per vecchiaia sicuramente i casi sono relativamente pochi, ma se la colleghiamo all'opposto della salute cioè ad una alterazione dello stato fisiologico di un organismo (comprensivo eventualmente di quello psicologico) capace di ridurre o modificare negativamente le funzionalità normali, allora ci rendiamo conto che i malati siamo tantissimi. (Quanti tra di noi quotidianamente non assumono una compressa!?!?) Ecco perché la Chiesa

Cattolica volge la sua attenzione alla festa del malato!!!! Non sarebbe sensata una Giornata all'anno per l'ammalato, se non divenisse strumento e occasione per favorire un'attenzione quotidiana della Chiesa a chi è sofferente e a chi se ne prende cura, sostenendoli con la propria carità ed affidandoli a Dio per Maria. Sarebbe insensata una Giornata all'anno per il malato, se non fosse un modo per rimotivare il credente che soffre a vivere ogni suo giorno in comunione con il Cristo, il quale ha sofferto nella Sua vita terrena offrendo se stesso sulla croce, ed ancora oggi nuovamente patisce delle nostre sofferenze «a favore del suo corpo che è la Chiesa» (vd Mt 25,40 e Col 1,24). La celebrazione annuale della "Giornata Mondiale del Malato" si propone perciò come obiettivi: di sensibilizzare il Popolo di Dio e, di conseguenza, le molteplici istituzioni sanitarie cattoliche e la stessa società civile, alla necessità di assicurare la migliore assistenza agli infermi; - di aiutare chi è ammalato a valorizzare, sul piano umano e soprattutto su quello soprannaturale, la sofferenza;- di coinvolgere in maniera particolare le diocesi, le comunità cristiane, le Famiglie religiose nella pastorale sanitari;

- di favorire l'impegno sempre più prezioso del volontariato; - di richiamare l'importanza della formazione spirituale e morale degli operatori sanitari e, infine, - di far meglio comprendere l'importanza dell'assistenza religiosa agli infermi da parte dei sacerdoti diocesani e regolari, nonché di quanti vivono ed operano accanto a chi soffre.

Un momento toccante è stato quando il celebrante ha invitato i presenti ad esprimere le proprie intenzioni di preghiera e nel silenzio generale si sono sentiti diversi nomi espressi dai malati o dai loro parenti. (G.Brizzi)

## ➡ Quelli che troverete chiamateli

È stato lo slogan del percorso di formazione dell'AZIONE CATTOLICA per l'anno 2013-2014, il brano del Vangelo di Matteo 22,1-14 che ha ispirato il percorso MISSIONARIO dell'ultima parte del triennio di formazione di A.C. che sta per finire, arriva in questa XXVIII domenica del tempo ordinario, e nella nostra parrocchia celebriamo la festa degli anniversari. L'Azione Cattolica da qualche anno si dedica ad organizzare la festa degli anniversari in parrocchia, Anche il RE fece la festa di nozze per suo Figlio, la festa è ora, la festa inizia in questa esistenza terrena che oltre a momenti di sconforto ci riserva anche momenti di gioia e di felicità,



quella felicità che sono a ricordare e a rivivere e a celebrare coloro che oggi vengono a festeggiare dinanzi al Signore la ricorrenza del proprio Matrimonio. La gioia soprattutto per i più maturi è quella di essere insieme alla propria dolce metà dopo anni vissuti insieme, ci sono anche persone che non sono più tra noi e che hanno già raggiunto la

vita eterna, lasciando sola la propria moglie e il proprio marito in questa vita terrena, una solitudine non sempre facile da affrontare che rischia di diventare fragilità e debolezza, e questo fa diventare le persone indifese di fronte alle difficoltà della vita. Ecco l'importanza della dimensione comunitaria della FEDE da vivere insieme in comunione con i fratelli, l'essere Chiesa significa essere in comunione con DIO e tra di NOI. Quanta fatica nel realizzare e nel praticare la comunione sia Verticale verso DIO, che quella Orizzontale con i fratelli. La parabola che ci propone Gesù, ha tre immagini che la riassumono: LA SALA DELLA FESTA, LE STRADE, L'ABITO NUZIALE. **La Sala della Festa:** rimane vuota gli invitati hanno cose più urgenti da fare, anche oggi non siamo tutti in Chiesa a celebrare e a ringraziare il Signore per gli anniversari, c'è chi ha qualcosa di più urgente da fare... da parte nostra Noi tendiamo a giudicare e a fare categorie

di credenti... i vicini, i lontani, i tiepidi....**LE STRADE:** Dio dice ai Servitori (cioè a Noi) di andare per le strade sino ai Crocicchi ai luoghi più estremi della città dove finiscono le strade e inizia la zona non sicura, è la zona della fine dell'esistenza per alcuni da cui si deve ripartire a ricostruire la propria vita, a chiamare, "tutti quelli che troverete, chiamateli usciti per le strade i servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni e la sala si riempì di commensali" attenzione, il Vangelo cita prima i cattivi e poi i buoni, chi sono i cattivi e i buoni agli occhi di DIO? Noi siamo usciti fino ai crocicchi ad annunciare? Noi ci siamo fatti Servitori del Re? Noi siamo capaci di dare testimonianza della Gioia del Vangelo? **L'ABITO NUZIALE:** un commensale non indossa l'abito nuziale ed è gettato fuori (i paradossi del Vangelo) se prendo le persone ai crocicchi possono avere l'abito nuziale? Occorre contestualizzare che al tempo di Gesù lo sposo donava ai commensali la veste all'ingresso della sala, quindi quest'uomo è entrato nella sala al banchetto rifiutando di cambiare HABITUS, cioè lo stile di vita, le abitudini il modo di pensare. Attenzione è Dio che dà la veste nuova, entrare in intimità con Lui significa cambiare le nostre abitudini, il nostro modo di pensare. Entrare nel banchetto significa il cambiamento di abito cioè la conversione di ognuno di NOI. L'avventura cristiana è un banchetto, un'offerta di Festa di Gioia, non una richiesta di sacrificio da parte di un Dio che si fa servitore per noi, ci chiede solo una cosa di cambiare il nostro abito per partecipare al banchetto, cioè ci chiede la conversione. Su questo dobbiamo essere chiari, non ci sono mezze misure, per stare al banchetto ci vuole la conversione. Non è facile cambiare Abito, in questi nostri tempi, ma è questo che ci tiene lontani dalla mensa e la Sala resta vuota, è questo che fa sì che i lontani non vengono in quanto i vicini sono da ostacolo e non da esempio. L'Azione Cattolica ci ha tenuti per un anno con questo tema dei CROCCICCHI dandoci un testo che ci stiamo ancora portando dietro fino alla fine dell'anno liturgico, che, se usato, ci consente di avere un momento di riflessione e di preghiera sia per le domeniche che le festività dell'anno liturgico, con il brano del Vangelo ed il commento vicino. (G.Giovannetti)

## ➡ Spunti di riflessione: Scrivimi ti prego

**S**e mi ami, scrivimi, ti prego; se sei imbronciato con me, scrivimi lo stesso, a dispetto del tuo broncio. Sarà sempre per me una grande gioia ricevere una lettera da un amico, anche se un po' irritato. Dunque, deciditi... Esci dalla tua indolenza! E non dire che non hai nulla da scrivere. Se non hai nulla da scrivermi, scrivimi che non hai nulla da scrivermi: per me sarà già qualcosa di importante e di bello! (Basilio il Grande)

<p style="text-align: center;"><b>29° DEL TEMPO ORDINARIO</b> <b>88° GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE.</b></p> <p style="text-align: center;"><i>Rendete a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio.</i></p>	<p><b>19</b> DOMENICA LO 1<sup>a</sup> set</p>	<p>Ore 9.30 S. Messa C. S. Francesco</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Fam Giovannetti per Idio e Natalina.</li> </ul> <p><b>Ore 11.15 S. Messa C. Parrocchiale - con tutte le associazioni presenti nella parrocchia.</b></p> <p>Ore 18.30 S. Messa C. Parrocchiale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Tinti Mary per Giuseppe e Deonilde.</li> <li>Santelli Armanda per def. Fam.</li> </ul>
<p>Ef 2,1-10; Sal 99 (100); Lc 12,13-21 <i>Quello che hai preparato, di chi sarà?</i></p>	<p><b>20</b> LUNEDÌ LO 1<sup>a</sup> set</p>	<p>Ore 18.30 S.Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S.Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Fam. Bartolucci per def. Fam.</li> </ul>
<p>Ef 2,12-22; Sal 84 (85); Lc 12,35-38 <i>Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli.</i></p>	<p><b>21</b> MARTEDÌ LO 1<sup>a</sup> set</p>	<p><b>Ore 9.30 S. Messa Chiesa del Crocifisso e Adorazione Eucaristica e confessioni fino ore 11,00</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Perticaroli Alderina per Paolo Peverieri.</li> </ul>
<p>Ef 3,2-12; C Is 12,2-6; Lc 12,39-48 <i>A chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto.</i></p>	<p><b>22</b> MERCOLEDÌ LO 1<sup>a</sup> set</p>	<p>Ore 18.30 S.Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Bronzini Giuseppe per Umberto Donninelli.</li> </ul> <p><b>Ore 21.00 Prove di Canto Chiesa Parrocchiale.</b> <b>Ore 21.15 Incontro per organizzare la festa dei Santi.</b></p>
<p><b>S. Giovanni da Capestrano (mf)</b> Ef 3,14-21; Sal 32 (33); Lc 12,49-53 <i>Non sono venuto a portare pace sulla terra, ma divisione.</i></p>	<p><b>23</b> GIOVEDÌ LO 1<sup>a</sup> set</p>	<p>Ore 18.30 S.Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Fam. Coloso per Palmiero e Antonella.</li> </ul>
<p><b>S. Antonio Maria Claret (mf)</b> Ef 4,1-6; Sal 23 (24); Lc 12,54-59 <i>Sapete valutare l'aspetto della terra e del cielo; come mai questo tempo non sapete valutarlo?</i></p>	<p><b>24</b> VENERDÌ LO 1<sup>a</sup> set</p>	<p>Ore 18.30 S. Messa Ch. del Crocifisso preceduta dal S. Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Ubaldi Liana per Amalio, Giuseppe e Viola.</li> </ul>
<p>Ef 4,7-16; Sal 121 (122); Lc 13,1-9 <i>Se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo.</i></p>	<p><b>25</b> SABATO LO 1<sup>a</sup> set</p>	<p><b>Ore 15.00 Catechismo</b> Ore 18.30 S. Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Fam. Conti Augusto per Bini Santa.</li> </ul>
<p><b>30° DEL TEMPO ORDINARIO</b> Es 22,20-26; Sal 17 (18); 1 Ts 1,5c-10; Mt 22,34-40 <i>Amerai il Signore tuo Dio, e il tuo prossimo come te stesso.</i></p> <p style="text-align: center;"><b>GIORNATA MISSIONARIA PARROCCHIALE</b></p> <p><i>La missione è un compito affidato da Cristo ad ogni cristiano. Le offerte raccolte saranno interamente devolute a sostegno dei cristiani in terra di missione.</i></p>	<p><b>26</b> DOMENICA LO 2<sup>a</sup> set</p>	<p>Ore 9.30 S. Messa C. S. Francesco</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Fam. Ferro per Ferro Nello (1° mese).</li> <li>Schiavoni Enrico per Augusto.</li> <li>Luigi Verdolini per Mariotti Maria, Verdolini Armando e Lorenzo</li> <li>Bellucci Elia per Massimo, Enrico e Agata.</li> <li>Ceccolini Silvano per Maria Luisa Santelli.</li> <li>Brega Dina per Antonia, Enrico, Aldeminio e Gianfranco.</li> </ul> <p>Ore 11.15 S. Messa C. Parrocchiale: Pro popolo Ore 18.30 S. Messa C. Parrocchiale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Maurizio e Settimio Serini per Serini Santino, Claudio, e Ceccolini Ida.</li> </ul>

<p><b>A V V I S I</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Cambio orario:</b> la notte tra sabato 27 e domenica 28 ottobre: si ritorna all'ora solare: spostare le lancette orologio un'ora indietro! <b>Le Messe vespertine fino alla fine dell'ottavario dei morti rimarranno alle ore 18.30.</b></li> <li><b>Mercoledì 22 ora 21.15</b> Incontro per organizzare la festa dei Santi.</li> <li><b>Giovedì 23 ore 21.00</b> terzo incontro di preparazione alla Consacrazione all'Immacolata preso la parrocchia di Macine sul tema "Maria, l'Immacolata Concezione, nel piano della salvezza e nelle apparizioni" guidato da Suor Lorella.</li> <li><b>DOMENICA 26</b> CELEBREREMO LA GIORNATA MONDIALE PER LE MISSIONI. In tale occasione saranno consegnati i Vangeli e le Bibbie alle rispettive classi dei ragazzi del catechismo, a sottolineare il mandato di Gesù ad evangelizzare i popoli, e le offerte raccolte devolute alle missioni nel mondo.</li> </ul>
---	---